

**Il chirurgo: "Il mio intervento alle ovaie per Antonella Clerici". Laparoscopia hi-tech per un sospetto tumore**  
di Tiziana Moriconi



(ansa)

*"Uno tsunami dopo il controllo di una cisti ovarica". La notizia data dalla conduttrice tramite un post su Instagram, a un giorno dall'operazione presso l'IFO Regina Elena di Roma*

raccontami cosa mi è successo perché questo posso ricordarlo a tutti l'importanza della prevenzione. Giovedì scorso arrivo a Roma con l'idea di stare vicino a un'amica e di andare a Napoli al concerto di @biggipolizianini. Il mio ginecologo mi ricorda che devo controllare una cisti ovarica. Da lì parte uno tsunami. Resto in attesa di un'operazione. Ciascuna cisti si analizza bene. Ringrazio nell'ordine degli assistenti il mio preziosissimo diagnosticista ginecologo Antonio Tafuri la mia collega di sala operatoria che si è stata per me il mio fianco con delicatezza, fermezza e competenza e affetto. Ultimo ma determinante il Prof Enrico Vizza straordinario professionista dotato di un'empatia contagiosa. La sua frase prima di entrare in sala operatoria: "Sia tranquilla, al resto ci penserò". Non la dimenticherò. Grazie a @diloggiaremmasangiuliano, all'equipe del prof Vizza e a tutte le infermiere e infermieri. Adesso un po' di convalescenza... a presto 🙏

Domani mattina 17h

13 GIUGNO 2024 AGGIORNATO 14 GIUGNO 2024 ALLE 10:53 🕒 4 MINUTI DI LETTURA



**in**

La notizia parte, anche questa volta, da un post social. Con una [foto da un letto di ospedale](#), **Antonella Clerici** fa sapere di essere stata operata d'urgenza alle ovaie. "Come sempre voglio essere sincera con voi e raccontarvi cosa mi è successo perché questo possa ricordare a tutti l'importanza della prevenzione - scrive su Instagram - Giovedì scorso arrivo a Roma con l'idea di stare vicino a un'amica e di andare a Napoli al concerto di @gigidalessioreal. Il mio ginecologo mi ricorda che devo controllare una cisti ovarica. Da lì parte uno tsunami. Risonanza, ricovero, operazione. Ciao ovaie. Tutto è andato bene".

Il post prosegue con i ringraziamenti ai medici e infermieri che l'hanno accompagnata dalla diagnosi all'intervento, eseguito a Roma presso l'IFO - Regina Elena. E ringrazia Adriana Bonifacino, oncologa senologa e presidente della Fondazione IncontraDonna che la presentatrice sostiene, dopo essere stata anche testimonial per la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro. "Adesso - conclude - un po' di convalescenza... a presto".

"Antonella Clerici ha deciso di scrivere questo post proprio per lanciare un messaggio di prevenzione, è qualcosa a cui tiene molto - conferma a **Salute Enrico Vizza**, Responsabile della Ginecologia Oncologica e del Centro di Oncofertilità dell'IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri - IRE-ISG che ha operato la conduttrice televisiva - È infatti grazie ai controlli regolari che ha sempre fatto che è stato possibile evidenziare molto precocemente un quadro potenzialmente sospetto di tumore, e quindi intervenire di conseguenza".

## Tumore ovarico, il primo libro bianco per conoscerlo e combatterlo

di Letizia Gabaglio  
15 Settembre 2023



In questi casi, spiega il chirurgo, contano l'esperienza del centro e la rapidità di intervento, ma anche la tecnologia. Oggi, infatti, c'è la possibilità di utilizzare strumenti che permettono di eseguire una chirurgia mininvasiva anche in situazioni complesse, come quella impiegata in questo caso: "L'intervento di Antonella Clerici si è svolto in laparoscopia, con uno strumento che permette di operare attraverso un canale di appena 5 millimetri, e con una camera (il laparoscopio, ndr) di appena un centimetro - continua Vizza - È uno strumento multifunzione che esegue la dissezione, il coagulo e il taglio in modo estremamente preciso, veloce, e senza lasciare alcuna cicatrice. Questo tipo di interventi mantengono l'integrità della persona e consentono un decorso post-operatorio molto rapido. In caso di sospetto, è fondamentale rivolgersi sempre a centri di grande expertise per il tumore ovarico e in cui si fa ricerca".

## Terapia ormonale sostitutiva, nuovi dati sul rischio tumori alle ovaie

di Tiziana Moriconi  
24 Maggio 2024



## Cisti ovariche, sospette dopo la menopausa

In linea generale, quando si ricorre all'asportazione delle ovaie? "Per prima cosa dobbiamo ricordare che, quando si esegue un intervento per una qualsiasi patologia, sospetta o anche benigna, nella zona pelvica in una donna in post-menopausa, è sempre molto importante discutere con la paziente la possibilità di rimuovere le ovaie in via preventiva - risponde a **Salute Domenica Lorusso**, ginecologa oncologa, docente di Ostetricia e Ginecologia alla Humanitas University (Rozzano) - Viene chiamata chirurgia opportunistica ed è finalizzata alla prevenzione primaria del tumore ovarico, che ogni anno colpisce circa 6 mila donne e per il quale non possiamo fare diagnosi precoce. Dopo la menopausa, infatti, le ovaie smettono di funzionare, ma restano bersaglio di questa malattia potenzialmente mortale".

Proprio perché non sono più in funzione, a maggior ragione non dovrebbero formarsi cisti, spiega Lorusso. La presenza di una ciste in menopausa, quindi, induce già di per sé un allarme. In più, oggi l'ecografia transvaginale, eseguita da professionisti esperti, è in grado di rivelare diversi elementi di sospetto, come componenti solide, o irregolarità della parete, o se è presente vascolarizzazione.

### Cosa sono le cisti ovariche

Prima della menopausa, invece, la comparsa di cisti ovariche è molto frequente: nella maggior parte dei casi si tratta di cisti funzionali (legate all'attività stessa delle ovaie) che non creano problemi, e quasi sempre si riassorbono spontaneamente. Ci sono però cisti che non dipendono dalle attività delle ovaie e dal ciclo mestruale, ma sono delle nuove formazioni dell'ovaio: le cisti endometrioidiche (dovute alla presenza anomala di tessuto dell'endometrio), i cistoadenomi sierosi o mucinosi, che contengono siero o muco, e le cisti dermoidi, che al loro interno possono contenere sebo e altri tessuti di natura embrionale. Questi ultimi due tipi possono causare dolore acuto e possono richiedere l'intervento chirurgico d'urgenza.

## Menstruazioni sempre più precoci, un rischio per la salute delle donne

di Tina Simoniello  
29 Maggio 2024



### Se si sospetta un tumore ovarico

Il tumore ovarico è relativamente raro, ma può essere molto pericoloso, perché nel 75-80% dei casi viene scoperto quando si è già diffuso. In pochi casi si riesce a fare diagnosi precoce, grazie a controlli occasionali attraverso l'ecografia transvaginale. Ma purtroppo, ad oggi, lo screening non ha dimostrato di poter ridurre l'incidenza dei casi avanzati e la mortalità, e non viene quindi proposto. Nonostante questo, è comunque importante - ricordano gli esperti - che le donne facciano visite ed ecografie ogni anno.

I sintomi più frequenti sono gonfiore e tensione addominale, stitichezza, a volte nausea e vomito, e sono spesso confusi con problemi gastro-intestinali. Ma se compaiono improvvisamente e si protraggono per più di 10-15 giorni, o si ripetono nell'arco di un paio di mesi, è opportuno rivolgersi al ginecologo. Inoltre, va ricordato che nel 15-25% dei casi esiste un fattore genetico, che aumenta anche il rischio di altri tumori, come quello al seno e, negli uomini, alla prostata.

Di fronte a una ciste ovarica sospetta, va evitata assolutamente la biopsia: per fare la diagnosi bisogna infatti asportare la cisti integra o si rischia di rompere la capsula che la riveste e di peggiorare la prognosi. Il primo esame di approfondimento da fare è invece la misurazione del marcatore Ca125 nel sangue: un livello elevato è

indicativo, ma non esclusivo del tumore ovarico, perché può alzarsi anche in caso di endometriosi e di patologie benigne delle ovaie. Si prosegue poi con la risonanza magnetica ed eventuali altri esami di imaging.

## Menopausa: dalla terapia ormonale sostitutiva agli ormoni bioidentici di Penelope Cruz, cosa c'è da sapere

di Irma D'Aria  
12 Giugno 2024



### In quali altri casi è necessaria l'asportazione delle ovaie

Sono diverse le patologie ginecologiche per cui è necessario ricorrere all'asportazione delle ovaie: in caso di cisti ovariche che tendono ad aumentare di volume, che danno dolore pelvico o che fanno sospettare una natura maligna o borderline. Altri casi riguardano le gravidanze extrauterine e l'endometriosi. Può essere anche eseguita per il trattamento del disturbo di identità di genere e dei disturbi della differenziazione sessuale. In alcuni casi, può essere associata all'asportazione dell'utero (isterectomia). In presenza di sindromi genetiche che predispongono a tumori, le ovaie vengono tolte per prevenzione, quando ci siano: le mutazioni dei geni Brcal (prima dei 40 anni) e Brca2 (prima dei 45 anni), la sindrome di Lynch, la sindrome di Cowden, la sindrome di Li Fraumeni.

### L'importanza della presa in carico globale

Se multidisciplinarietà, expertise e alta tecnologia sono imprescindibili, altrettanto centrali sono la comunicazione e l'umanità, ricorda ancora Vizza: "Nella mia esperienza ho compreso quanto sia importante che la paziente possa vedere, comprendere le immagini degli esami, capire come si svolgerà esattamente l'intervento, e sfatare il tabù della malattia. Instaurare un rapporto umano ha anche un forte potere tranquillizzante. La medicina è presa in carico, non solo tecnologia e tecnica. 'La cosa più importante - mi ha infatti detto Antonella Clerici - è che mi sono sentita curata'. "Gli Istituti Fisioterapici Ospedalieri, IRCCS pubblici, garantiscono qualità, eccellenze ed expertise per percorsi di diagnosi di precisione e sempre più personalizzati - conclude **Livio De Angelis**, Commissario Straordinario degli IFO-Regina Elena e San Gallicano - Grazie infatti all'eccellente livello di professionalità ed alle dotazioni di avanguardia in uso nelle attività cliniche e di ricerca, è possibile una presa in carico globale del paziente per problematiche anche molto complesse. Ci aspettiamo che gli importanti investimenti di Regione Lazio per l'IFO, in termini di personale e tecnologie, diano importanti risultati nel potenziamento delle attività di ricerca e cliniche nell'immediato futuro".

#### Argomenti

ovaie

salute femminile

Sponsor

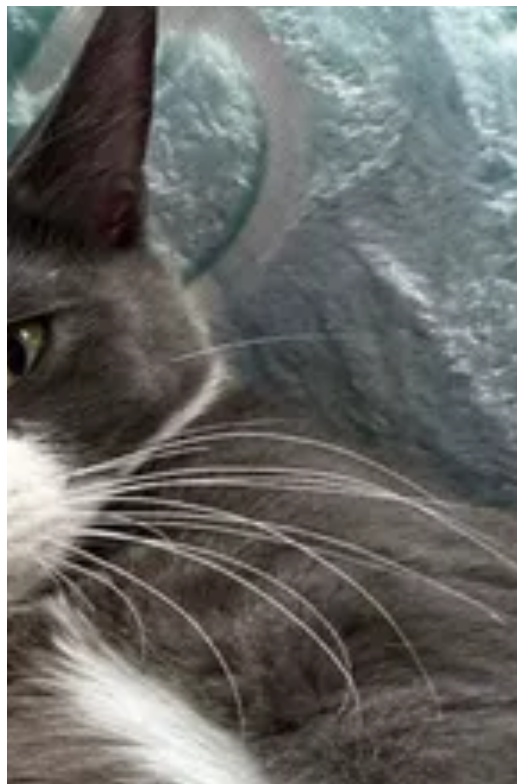
### Nuova Collezione Mare

Tezenis.

adv

---

**SALUTE**



eciale sul petto

Rigidità mattutina, cosa fare per ridurre il dolore

---

[Leggi anche](#)

**Malattia di Crohn e colite ulcerosa, scoperta la principale causa genetica dell'infiammazione**

---

**Menstruazioni sempre più precoci, un rischio per la salute delle donne**

---

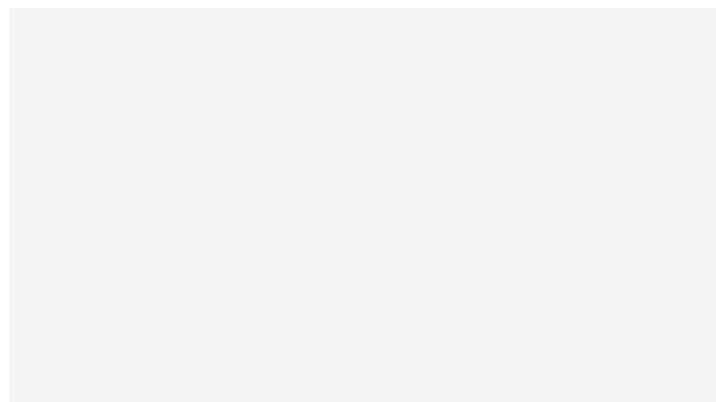
**Terapia ormonale sostitutiva, nuovi dati sul rischio tumori alle ovaie**

---

---

**SALUTE**

---



**Esame di maturità 2024: 9 studenti su 10 a rischio burnout**

DI VALERIA PINI

## Il chirurgo: "Il mio intervento alle ovaie per Antonella Clerici". Laparoscopia hi-tech per un sospetto tumore

DI TIZIANA MORICONI

## C'è una psicoterapia che scioglie i 'grovigli' della mente e aiuta a conoscere sé stessi

DI PAOLA EMILIA CICERONE

## Covid, la variante Kp3 investe gli Usa. Gli esperti: "Serve subito un nuovo vaccino"

DI DONATELLA ZORZETTO

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

RICERCA

SALUTE

PREVENZIONE



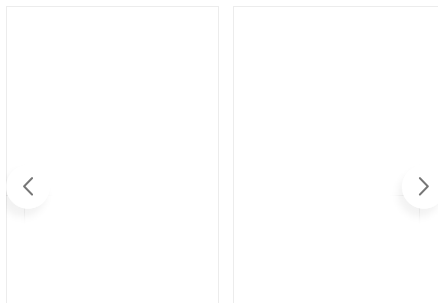
**Malattia di Crohn e colite ulcerosa, scoperta la principale causa genetica dell'infiammazione**

*con il contributo non condizionato di*



© Riproduzione riservata

adv



PANTALONI IN OASI LINO

OVERSHIRT IN OASI LINO

[SHOP NOW](#)



[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Gestione Cookie](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817